

COMMISSIONE VIII

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

76.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO CASATI

INDICE

	PAG.		PAG.
Sostituzione:		BERSELLI: Concessione di un contributo dello Stato per la celebrazione del IX centenario dell'università di Bologna (3314);	
CASATI FRANCESCO, <i>Presidente</i>	3	GUERZONI: Celebrazioni per il nono centenario dell'Università di Bologna (3327):	
Proposte di legge (Discussione e approvazione):		CASATI FRANCESCO, <i>Presidente</i>	3, 4, 6
PATUELLI: Concessione di un contributo per il quadriennio 1985-1988 all'Università di Bologna per il finanziamento delle celebrazioni in occasione del IX centenario della sua fondazione (1753);		ALOI FORTUNATO	5
BARBERA ed altri: Contributo dello Stato per la celebrazione del IX centenario dell'università di Bologna (3103);		BOSI MARAMOTTI GIOVANNA	4
TESINI ed altri: Concessione di un contributo straordinario all'Università di Bologna per le celebrazioni del IX centenario della sua fondazione (3184);		COVATTA LUIGI, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	6
		TESINI GIANCARLO, <i>Relatore</i>	3, 6
		Votazione segreta:	
		CASATI FRANCESCO, <i>Presidente</i>	7

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10,30.

ANTONIO CONTE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, l'onorevole Tortorella è sostituito dall'onorevole Barbera.

Discussione delle proposte di legge Patuelli: Concessione di un contributo per il quadriennio 1985-1988 all'Università di Bologna per il finanziamento delle celebrazioni in occasione del IX centenario della sua fondazione (1753); Barbera ed altri: Contributo dello Stato per la celebrazione del IX centenario dell'università di Bologna (3103); Tesini ed altri: Concessione di un contributo straordinario all'Università di Bologna per le celebrazioni del IX centenario della sua fondazione (3184); Berselli: Concessione di un contributo dello Stato per la celebrazione del IX centenario dell'università di Bologna (3314); Guerzoni: Celebrazioni per il nono centenario dell'Università di Bologna (3327).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Patuelli: « Concessione di un contributo per il quadriennio 1985-1988 all'Università di Bologna per il finanziamento delle celebrazioni in occasione del IX centenario

della sua fondazione »; Barbera, Piro, Co-drignani, Ferri, Fincato, Bosi Maramotti, Lodi Faustini Fustini, Olivi, Sarti Armando e Zangheri: « Contributo dello Stato per la celebrazione del IX centenario dell'università di Bologna »; Tesini, Andreatta e Casini Pierferdinando: « Concessione di un contributo straordinario all'Università di Bologna per le celebrazioni del IX centenario della sua fondazione »; Berselli: « Concessione di un contributo dello Stato per la celebrazione del IX centenario dell'università di Bologna »; Guerzoni: « Celebrazione per il nono centenario dell'Università di Bologna ».

Ricordo che, nella seduta del 29 aprile 1986, il Comitato ristretto aveva approvato, in sede referente, un testo unificato delle proposte di legge oggi al nostro esame.

Comunico che le Commissioni I e V hanno espresso, su detto testo, parere favorevole.

L'onorevole Ginacarlo Tesini ha facoltà di svolgere la relazione.

GIANCARLO TESINI, *Relatore*. Desidero sottolineare che il lavoro svolto in sede di Comitato ristretto ha avuto, come fondamentale obiettivo, quello di recepire gli aspetti più significativi delle proposte di legge al nostro esame, cosa non difficile dal momento che sul contenuto di detti provvedimenti si registrò una larga convergenza. Credo pertanto di poter limitare la mia relazione ricordando i fondamentali criteri che hanno guidato i lavori del Comitato ristretto.

Sono state anzitutto recepite tutte quelle proposte miranti non soltanto a far sì che le celebrazioni del IX centenario della fondazione dell'Università di Bolo-

gna fossero un momento evocativo del passato, ma a realizzare altresì iniziative che rappresentassero un momento di intesa più generale e che, soprattutto, fossero il presupposto per costituire, nel futuro, un fattore di arricchimento culturale. È in questo senso, quindi, che esse vanno valutate, in quanto non sono tese solo alla realizzazione di un momento rievocativo, ma soprattutto al recupero ed al riordino di tutto il materiale storico, archivistico, e in generale culturale, dell'Università di Bologna. Più in particolare, i contributi previsti sono altresì destinati al finanziamento di un seminario internazionale permanente sulla formazione superiore degli studenti e sul rapporto tra definizione dei *curricula* e processi dell'innovazione, all'istituzione di Bologna di un centro internazionale di ricerca sulla storia delle università, della scienza e delle istituzioni di alta cultura, nonché all'erogazione di premi annuali, intitolati all'*Alma Mater Studiorum*, a favore di ricercatori particolarmente meritevoli che non abbiano superato il quarantesimo anno di età.

Uno dei punti particolarmente significativi, su cui maggiormente si è soffermato il Comitato ristretto, è stato quello relativo alla costituzione, formulata nel testo unificato, di un consorzio che, operando secondo le norme del codice civile, avrà lo scopo di potenziare lo scambio di ricercatori fra le università italiane e quelle straniere.

Si sono altresì cercati i presupposti per creare, nel testo unificato al nostro esame, situazioni che non riducano i finanziamenti al solo intervento degli enti pubblici ma realizzino un coinvolgimento degli enti privati e di tutte le realtà degli enti locali; in definitiva, il IX centenario della fondazione dell'Università di Bologna deve stimolare quest'ultima alla massima apertura verso la società civile. In tale ottica si muovono le previsioni dell'articolo 6, cioè quelle riguardanti una serie di esenzioni dalle imposte di successione e donazione relative ai legati e alle donazioni di beni mobili e immobili, da chiunque effettuate, nel triennio succes-

sivo alla data di entrata in vigore del provvedimento, a favore dell'Università di Bologna in occasione della celebrazione del suo novecentesimo anniversario. I benefici previsti al suddetto articolo si applicano anche - ed è questo un altro aspetto particolarmente significativo del provvedimento - ai conferenti capitali e beni nonché a fondazioni anche di nuova costituzione che abbiano ad oggetto attività di ricerca scientifica destinata ad utilizzare, in via prevalente, personale e strutture di ricerca dell'Università di Bologna.

Il compito di formulare indirizzi generali per la ripartizione dei contributi previsti dall'articolo 1 è devoluto ad un comitato promotore composto dal ministro della pubblica istruzione, che lo presiede, dai ministri per la ricerca scientifica e dei beni culturali e ambientali, dal presidente della regione Emilia-Romagna, dal sindaco di Bologna e dal rettore dell'Università di Bologna. È inoltre prevista una deroga alle norme di contabilità dello Stato al fine di consentire procedure più rapide per l'assegnazione dei contributi.

Ritengo di avere evidenziato i punti principali che caratterizzano il testo unificato al nostro esame, e concludendo esprimo l'augurio che la convergenza pressoché unanime registrata in Comitato ristretto - vi furono soltanto alcune riserve da parte degli indipendenti di sinistra - abbia a manifestarsi anche in Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNA BOSI MARAMOTTI. Ho davvero poco da aggiungere a quanto è stato detto dal relatore, il quale mi è sembrato avere colto tutti gli aspetti del provvedimento in discussione, a cominciare da quello del recepimento delle istanze espresse nelle cinque proposte di legge presentate, originariamente, da vari gruppi.

Devo riconoscere che il Comitato ristretto ha lavorato in modo positivo e valido per dare al IX centenario della

fondazione dell'Università di Bologna un significato non solo celebrativo bensì anche propositivo di iniziative che durino nel tempo e lascino una traccia del ruolo stesso della vetusta istituzione universitaria bolognese.

Desidero sottolineare — come, del resto, ha già fatto il relatore — la persistenza di un profondo legame dell'Università di Bologna con le altre università europee. Tale « aggancio », infatti, permetterà lo sviluppo di un processo di formazione scolastica non più limitato dai confini nazionali di ciascuno Stato europeo bensì teso ad una maggiore apertura internazionale attraverso l'integrazione reciproca delle istituzioni universitarie, la parificazione dei titoli e la libera circolazione delle idee. A tale fine, mi sembra opportuno e di buon auspicio che una tale apertura internazionale nel campo del sapere umanistico e scientifico sia promossa proprio dall'Università di Bologna, che, così come quella di Parigi, era già nel Medioevo tra le più famose nel mondo.

Desidero altresì sottolineare l'importanza dell'apporto dato dal capitale privato alla più importante istituzione culturale di Bologna, a conferma del legame che vi è tra tale istituzione, il capoluogo emiliano e quanti, in un certo senso, vogliono mantenere aperto il dialogo con l'ambiente che li ha preparati al lavoro e con il quale, anche durante la loro attività lavorativa, ritengono di avere un rapporto duraturo.

Desidero, infine, sottolineare l'utilità del rapporto tra l'ateneo bolognese e gli enti locali e, quindi, della reciproca collaborazione anche in una proiezione internazionale.

Ritengo che il testo unificato in discussione risulti dall'accoglimento delle istanze contenute in ciascuna delle cinque proposte di legge originarie e riveli chiaramente l'intendimento di dare vita ad un evento che non sia meramente celebrativo, ma sia anche tale da dare continuità nel tempo ad una serie di iniziative da attuare insieme con altre università italiane.

Nel concludere questo mio intervento desidero preannunciare, a nome del gruppo comunista, il voto favorevole al testo unificato.

FORTUNATO ALOI. Signor presidente, onorevoli colleghi, in sede di Comitato ristretto, abbiamo già espresso la posizione del gruppo del MSI-destra nazionale, sia con la proposta di legge Berselli, sia con interventi nel corso dell'esame, per poi trovare un momento di incontro e di sintesi nel testo unificato che è ora in discussione.

Certo, si è addivenuti alla soluzione del consorzio dopo avere considerato le difficoltà di natura tecnica — credo siano state evidenziate, tra le righe, dallo stesso relatore — connesse con tale tipo di soluzione.

Nella proposta di legge Berselli — e precisamente alle lettere *d)* ed *e)* dell'articolo 7 — avevamo prefigurato la creazione di un istituto universitario permanente, con sede in Bologna, per lo studio della storia di quella università e dei suoi riflessi sul mondo universitario e sulla cultura e la scienza in generale, nonché la creazione di un segretariato permanente universitario, con sede in Bologna, in modo da dare un carattere non provvisorio a delle iniziative che devono, da un lato, sottolineare l'aspetto celebrativo e, dall'altro, permettere all'Università di Bologna — per tutto quanto essa rappresenta, sia storicamente, sia culturalmente — di divenire un punto di riferimento per l'Italia e per l'Europa.

Da tali considerazioni discende il nostro atteggiamento favorevole al testo unificato in discussione (anche per le aperture che esso propone verso vari enti, non solo pubblici) insieme con l'auspicio che questo provvedimento possa essere utile non solo all'ambiente universitario bolognese bensì alla cultura italiana, accademica e no.

Il nostro assenso poggia, in buona sostanza, sul fatto che si sia trovato, in sede di Comitato ristretto, un momento di sintesi tra le varie proposte di legge presentate, che ha permesso il recepimento

mento nel testo unificato in discussione delle varie indicazioni contenute in quelle proposte di legge.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

GIANCARLO TESINI, Relatore. Prendo atto, con soddisfazione, degli interventi svolti nel corso della discussione sulle linee generali.

LUIGI COVATTA, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione. Desidero esprimere, a nome del Governo, avviso favorevole al testo unificato in discussione, richiamandomi alle osservazioni, molto pertinenti, svolte dal relatore e dai deputati intervenuti nella discussione sulle linee generali.

PRESIDENTE. Colgo l'occasione di questo primo intervento del senatore Covatta in veste di sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione per formulargli, a nome della Commissione, sinceri auguri di buon lavoro.

Passiamo all'esame degli articoli del testo unificato che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

1. Nella ricorrenza del nono centenario della sua fondazione è concesso all'Università degli studi di Bologna — *Alma Mater Studiorum* — un contributo straordinario di lire 10 miliardi nel triennio 1986-1988.

(È approvato).

ART. 2.

1. Il contributo di cui al precedente articolo è devoluto:

a) ad iniziative riguardanti: l'organizzazione e l'attuazione, anche in collaborazione con università od enti di ri-

cerca italiani e stranieri, di manifestazioni, celebrazioni, congressi, seminari e convegni di studio e attività editoriali; le relazioni con i maggiori centri scientifici europei ed extraeuropei; la storia delle organizzazioni studentesche; i rapporti tra università e società civile; aspetti di particolare rilevanza scientifica e culturale nell'ambito di specifiche discipline;

b) al recupero (anche edilizio), al restauro, al riordino ed alla collocazione in idonee sedi di materiale storico, artistico, archivistico, museografico ed in genere culturale, dell'Università di Bologna e alla sua apertura al pubblico nonché ad iniziative divulgative e didattiche, anche attraverso l'allestimento di mostre finalizzate alla valorizzazione del ruolo scientifico dell'Università presso la pubblica opinione;

c) al finanziamento di un Seminario internazionale permanente sulla formazione superiore degli studenti e sul rapporto tra definizione dei *curricula* e processi dell'innovazione, e all'organizzazione di periodici « colloqui internazionali sulla didattica universitaria e sulla condizione giovanile » con particolare attenzione per le università dei paesi in via di sviluppo. Nell'ambito della organizzazione e della gestione di tali iniziative dovrà essere garantita una partecipazione della componente studentesca;

d) all'istituzione in Bologna di un Centro internazionale di ricerca sulla storia delle università, della scienza e delle istituzioni di alta cultura;

e) all'erogazione di premi annuali intitolati all'*Alma Mater Studiorum* da erogarsi a ricercatori particolarmente meritevoli che non abbiano superato il 40° anno di età, secondo criteri di rotazione disciplinare determinati dal Senato Accademico.

2. Per il finanziamento del Centro internazionale di cui al punto d), per lo svolgimento del Seminario e dei colloqui di cui alla lettera c) e per quanto previsto dalla lettera e) del precedente

comma è disposto, a partire dall'esercizio 1988, uno stanziamento annuo di lire un miliardo da iscriversi nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

(È approvato).

ART. 3.

1. È istituito un Comitato promotore composto dai Ministri della pubblica istruzione, che lo presiede, per la ricerca scientifica e tecnologica e dei beni culturali e ambientali, dal presidente della regione Emilia Romagna, dal sindaco di Bologna e dal rettore dell'Università di Bologna, con il compito di formulare indirizzi generali per la ripartizione del contributo di cui all'articolo 1.

(È approvato).

ART. 4.

1. Per potenziare lo scambio di ricercatori e di esperienze scientifiche tra le università italiane e straniere, nonché per svolgere opera di formazione permanente ai più alti livelli scientifici e didattici, l'Università di Bologna è autorizzata a costituire, con enti pubblici e privati, un consorzio operante secondo le norme del codice civile.

2. Il consorzio ha sede presso l'Università di Bologna e, per l'assolvimento delle proprie finalità, si avvale della consulenza di un Comitato scientifico costituito: dal presidente della Conferenza europea dei rettori, dal presidente del CNR, dal presidente della Conferenza italiana dei rettori, dal rettore dell'Università di Bologna e da tre scienziati italiani o stranieri nominati, rispettivamente, dal Ministro della pubblica istruzione, dal Ministro per la ricerca scientifica e tecnologica e dal Segretario internazionale Premi Nobel.

3. Il consorzio stipula convenzioni con università straniere e attribuisce a studiosi stranieri di comprovata competenza scientifica contratti di diritto privato per

il potenziamento della ricerca e dell'insegnamento nell'Ateneo di Bologna.

4. Nel triennio successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, ai conferenti capitali e beni a fondazioni, anche di nuova costituzione, che abbiano ad oggetto attività di ricerca scientifica destinate ad utilizzare, in via prevalente, personale e strutture di ricerca dell'Università di Bologna, si applicano i benefici fiscali di cui all'articolo 6.

(È approvato).

ART. 5.

1. Il contributo di cui all'articolo 1 è iscritto in apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per una somma pari a 3 miliardi per il 1986, 3 miliardi per il 1987 e 4 miliardi per il 1988.

2. All'impegno, liquidazione e pagamento delle spese provvede il rettore, in deroga alle norme di contabilità pubblica vigenti, secondo norme emanate entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentito il Ministro del tesoro. Tali norme dovranno consentire rapidità di spesa ed essere improntate al rispetto dell'autonomia degli organi universitari prevedendo esclusivamente controlli sull'effettiva destinazione dei fondi.

3. Le somme non impegnate per le finalità di cui all'articolo 2, purché non eccedenti il trenta per cento del totale, possono essere utilizzate dall'Università di Bologna, sentito il Comitato promotore, per il potenziamento di strutture di ricerca in settori in cui l'Università stessa si è distinta, nei secoli.

(È approvato).

ART. 6.

1. I legati e le donazioni di beni immobili e mobili da chiunque effettuate, nel triennio successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, a

favore dell'Università di Bologna per la celebrazione del suo novecentesimo anniversario, sono esenti dalle imposte di successione e donazione e dall'imposta sull'incremento di valore degli immobili. Sono altresì soggette alle imposte ipotecarie e catastali nella misura fissa di lire 50.000.

2. Le liberalità a favore dell'Università di Bologna, effettuate nel periodo e per i fini di cui al comma precedente, sono deducibili dal reddito di impresa anche oltre la misura del 2 per cento prevista dal secondo comma, lettera c), dell'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 597, e comunque in misura non superiore al 10 per cento del reddito d'impresa dell'anno di imputazione.

3. Le erogazioni liberali in denaro effettuate a favore dell'Università di Bologna nel periodo e per i fini di cui al primo comma sono deducibili dal reddito complessivo delle persone fisiche, se non sono dedotte nella determinazione dei singoli redditi che concorrono a determinarlo e purché risultino da idonea documentazione.

(È approvato).

ART. 7.

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1, valutato in lire 3.000 milioni per il 1986, in lire 3.000 milioni per il 1987 e in lire 4.000 milioni per il 1988, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 4101 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1986, e ai corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

2. All'onere annuo di 1 miliardo di lire, derivante dall'attuazione del secondo comma dell'articolo 2, si provvede, per il 1988, a carico della corrispondente quota dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1986-1988 al capitolo 6856, voce « Nuovo ordinamento della

scuola secondaria superiore », dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1986.

(È approvato).

Il relatore, onorevole Tesini, ha presentato il seguente nuovo titolo del testo unificato elaborato dal Comitato ristretto: « Celebrazioni del IX centenario dell'Università di Bologna ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Onorevoli colleghi, poiché da parte di tutti i gruppi parlamentari vi è stata un'attiva collaborazione per giungere all'approvazione di questo importante provvedimento, mi auguro che lo stanziamento di 10 miliardi di lire — non poca cosa — possa essere utile non solo all'Università di Bologna, ma anche al miglioramento complessivo dell'università italiana.

Mi auguro anche che con questa premessa la nostra Commissione possa affrontare in tempi certi — non così limitati, ma non tanto più ampi — anche altri importanti provvedimenti che riguardano le università.

Se non vi sono obiezioni chiedo di essere autorizzato al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Le proposte di legge, nel nuovo testo e con il nuovo titolo, saranno immediatamente votate a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge esaminate nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposte di legge Patuelli (1753); Barbera ed altri (3103); Tesini ed altri (3184); Berselli (3314) e Guerzoni (3327), in un testo unificato e con il

seguito titolo: « Celebrazioni del IX centenario dell'Università di Bologna » (1753-3103-3184-3314-3327):

Presenti e votanti	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli	23
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Aloi, Armellin, Badesi Polverini, Barbera, Bianchi Beretta, Bosi Maramotti,

Brocca, Carelli, Casati, Ciafardini, Conte Antonio, Ferrari Bruno, Ferri, Franchi Roberto, Minozzi, Pinna, Poli Bortone, Rallo, Russo Giuseppe, Sodano, Tesini, Tramarin, Viti.

La seduta termina alle 11.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO